



Ad un dilettante di T. S. F. un po' distratto possono capitare avventure inattese...

CRONACHE RADIOTELEGRAFICHE

La radiotelegrafia ha fatto, nei brevi anni della sua esistenza, passi rapidi e giganteschi: però lo sviluppo finora preso ha raggiunto solo da poco lo scopo di sorpassare le distanze transoceaniche, collegando continente a continente.

Esperimenti diversi sono stati fatti ma senza ottenere risultati commercialmente pratici.

È chiaro che solo un regolare traffico telefonico senza fili fra Stati Uniti ed Europa potrebbe costituire un prezioso successo, perchè anche sopra i migliori cavi sottomarini non è ancora possibile di telefonare attraverso l'Oceano.

L'anno 1923 ci apporta anche la soluzione di questo importantissimo problema telefonico. Di nuovo è la *Western Electric Company* in unione con l'*American Telegraph and Telephone Co.* e con la *Radio Corporation of America*, che in gennaio ha fatto una comunicazione telefonica senza fili dall'America all'Europa, che è riuscita sotto ogni aspetto soddisfacente.

Con questo collegamento venne telefonato dall'Ufficio del Presidente della Società Americana dei Telegrafi e dei Telefoni di New York alle Centrali della *Western Electric Company* in New Southgate (vicino a Londra), distanti oltre 5000 chilometri.

Le comunicazioni — che ebbero la durata di due ore — furono da New York trasmesse a mezzo del solito cavo telefonico alla grande stazione americana terminale radiotelegrafica

situata ad oltre 100 km. di distanza (Rocky Point a Long Island), e di qui, a mezzo di telefono senza fili, a Londra, attraverso l'Atlantico. La corrente necessaria per la trasmissione era ad alta frequenza, secondo il principio della moderna telefonia polifase. Al luogo di ricevimento le onde elettriche furono raccolte con un'antenna a telaio, di circa due metri di lato, e, dopo essere riportate e rafforzate nella forma opportuna per la normale telefonia con fili, esse vennero guidate su 10 apparecchi telefonici, così che fu reso possibile alle numerose persone che assistevano all'esperimento, di seguire contemporaneamente la conversazione.

Puntualmente al minuto fu udita la chiamata dell'America. Fu nominata anzitutto una serie di città americane; seguirono poi frasi formali, poi alcune più o meno interessanti osservazioni. Le parole riuscivano ad ogni uditore perfettamente chiare e giungevano ad essi assai più nitidamente che non con la telefonia normale: inoltre, non si ebbero a constatare oscillazioni nella intensità del suono durante tutta la durata della conversazione.

Le influenze atmosferiche non ebbero che limitato effetto sulla chiarezza della comunicazione, e anche ciò solo per poco tempo.

Poichè non era stata prevista una appropriata stazione terminale sul suolo europeo, si dovette rispondere ai discorsi americani a mezzo del cavo telegrafico, per il quale fine la *Western Union Telegraph Company* aveva

messato a disposizione un cavo fra New York e Londra, per mettere in condizione di rispondere all'America senza frapporte ritardo. Nella maggior parte dei casi la controrisposta dall'America pervenne nuovamente dopo 1 a 2 minuti di tempo.

Gli esperimenti interessarono, non solo numerosi rappresentanti della stampa, bensì anche personalità del mondo tecnico. Tutti ebbero a dichiararsi d'accordo sui buoni risultati ottenuti e sull'avvenire sicuro della telefonia senza fili a distanza.

Sostanzialmente gli esperimenti dimostrarono pure che i risultati delle trasmissioni in certi momenti del giorno non corrispondono ancora alle aspettative: ciò malgrado sia già ora possibile di ottenere un collegamento telefonico con l'America durante 14 ore sulle 24. Alcune difficoltà si presentano tuttavia al problema della telefonia senza fili su tali distanze, e, precisamente, le influenze atmosferiche e i disturbi alle altre stazioni, siccome appunto avviene nella telegrafia.

Gli esperimenti verranno tuttavia continuati al fine di esaurire e l'uno e l'altro problema e per superare sistematicamente anche le difficoltà che tuttora si frappongono alla completa riuscita.

È da prevedersi con sicurezza che ciò potrà raggiungere la tecnica, e che non è conseguentemente lontano il giorno in cui sarà possibile una incessante, quotidiana utilizzazione della telefonia senza fili fra l'America e l'Europa.

Alcuni mesi fa il Governo nominò una Commissione per prendere in esame le do-

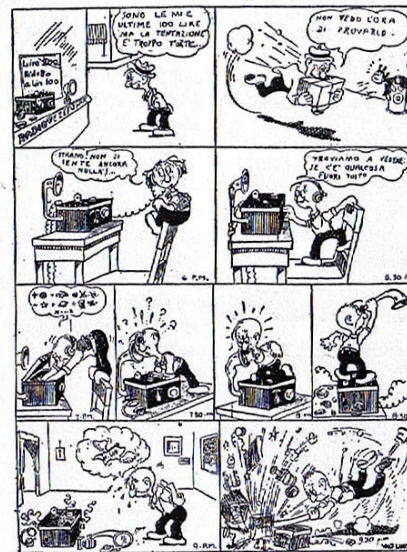
mande di concessione dei servizi radiotelegrafici, Commissione che con recente decreto venne sciolta insieme alle altre numerose Commissioni consultive del Ministero retto da S. E. Di Cesarò.

Gran parte del lavoro ad essa affidato era stato già compiuto e specialmente importanti sono i risultati degli studi compiuti all'estero sull'ordinamento dei servizi radiotelegrafici nei principali Paesi d'Europa.

Le numerose domande di concessione di servizi radiotelegrafici sono però rimaste sospese perchè la Commissione, estendendo il suo studio alle linee generali del problema delle comunicazioni con i Paesi transoceanici, ha creduto opportuno richiamare l'attenzione del Governo sull'opportunità che non si proceda a concessioni esclusive, ma che si favorisca invece la fusione delle Società, che le concessioni stesse avevano richieste, in un unico Ente concessionario sotto la diretta sorveglianza del Governo.

Di tale Ente verrebbero a far parte non solo la Società Marconi ed altre, che pur essendo costituite in Italia e con capitali italiani, si appoggiano a brevetti di Società straniere, ma anche la Società dei cavi transoceanici, la quale ha già la concessione per il cavo Italia - Argentina, concessione che in questi ultimi tempi ha fornito materia di vivaci polemiche e che recentemente è stata presa in esame dall'attuale Governo.

La proposta della fusione delle Società venne formulata in seno alla Commissione dal Comm. Guido Sforini, delegato dell'Unione delle Camere di Commercio e Industria. La Commissione la approvò all'unanimità e l'on-



Il noviziato di un dilettante di T. S. F.

Di Cesarò non solo ha mostrato di accoglierla favorevolmente, ma ha anche pregato lo stesso Comm. Sforni di svolgere un'azione diretta a facilitare l'attuazione pratica della proposta stessa.

**

Si è già detto delle interessanti rivelazioni circa le meraviglie della radiotelegrafia: sordi dalla nascita hanno potuto udire musiche e discorsi trasmessi radiotelegraficamente, giacché sembra che le onde herziane trasmettano i suoni direttamente al cervello. Ora si è fatto un passo avanti: cioè ci si serve della radiotelegrafia per apprendere a un muto a parlare e ci si riesce. Una giovane donna di Sunbury, sorda - muta sin dalla nascita, grazie ad un apparecchio radiotelefonico munito di cuffia



ricevitrice, inventata da un medico e da un meccanico, e che amplia i suoni in modo insopportabile per un orecchio normale, ha potuto avere lezioni di fonetica e ora comincia ad articolare le prime parole. Un esperimento pubblico di questa scoperta è stato dato a Londra il 23 Marzo a cura del Reale Collegio dei medici.

**

Un'ulteriore importantissima applicazione della telegrafia senza fili sarà fra non molto (quando gli studi iniziali avranno raggiunto maggiore precisione) quella dell'ispezione del sottosuolo per le ricerche minerarie.

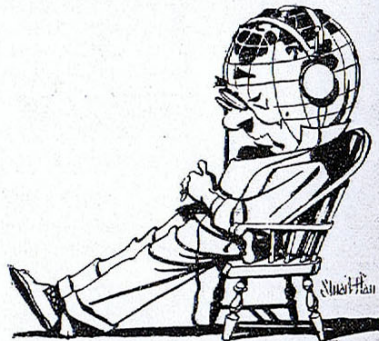
Vari metodi sono stati sperimentati, a quanto riferisce l'*Excelsior*. Uno consiste nello scavare un pozzo che contiene un'antenna nella quale sono mandate oscillazioni ad alta frequenza. Si scavano ad eguale distanza dal pozzo suddetto altri due pozzi, contenenti un'antenna ricevitrice. Se i segnali sono intensi nei due posti ricevitori con differente intensità se ne deduce che fra uno dei pozzi e il pozzo centrale è fraposta una massa di minerale, od altro corpo conduttore,

che scavando altri pozzi può essere individuata. Un ingegnere austriaco utilizza un aeroplano al quale lega un'antenna, che trascina sul suolo e per la quale sono inviate oscillazioni di frequenza costante.

Ogni cambiamento importante nella natura conduttrice del suolo modifica la capacità del sistema dell'antenna e varia l'altezza di una nota intesa in uno speciale apparecchio ricevitore. Si può infine utilizzare il radiogoniometro, strumento che serve per determinare la direzione delle onde in posto emittente: una massa metallica importante nelle vicinanze dell'istrumento cagiona però degli errori notevoli, specie quando la direzione delle onde non coincide o non è perpendicolare all'asse della massa metallica. Avvertito l'errore, opportuni spostamenti del radiogoniometro permetteranno d'individuare la massa metallica.

**

I Tedeschi vanno fieri della Società Nazionale Tedesca, e ne hanno ben ragione: in ciò che riguarda i servizi pubblici questa organizzazione ha fatto meraviglie sia all'interno che all'estero. Gli Spagnoli hanno giustamente ragione di rallegrarsi dei servizi radiotelegrafici organizzati per il pubblico dalla Società Nazionale Spagnola, come gli Americani sono in pieno diritto di esaltare la propria



« Radio Corporation » di New York.

Ognuno è libero di fare risplendere ciò che di buono ha in casa sua e gli Italiani sono completamente autorizzati a riconoscere che come in Germania, così in Spagna e negli Stati Uniti molto si è fatto per la telegrafia senza fili.

Ma dove hanno torto è nel dimenticare (per ignoranza? per eccesso di modestia?) la parte preponderante che in questa scienza essi hanno.

Per l'onore del nome Italiano cerchiamo di rinfrescare dunque la loro memoria, colmando alcune lacune.

Cominceremo col dire che la « Società Nazionale Tedesca » è stata fondata dopo che il prof. Slaby aveva visitato la prima stazione Marconi. L'organizzazione delle stazioni erette dal geniale inventore italiano ha permesso, or sono venticinque anni, di stabilire il primo servizio radiotelegrafico transatlantico.

È stata essa che, più di dieci anni fa, nel 1912, ha installato tra l'Europa e l'America un servizio doppio alla velocità di 60 parole al minuto. La Germania ha il merito d'aver saputo apprezzare l'opera di Marconi: ma il Senatore Marconi ha, in primo luogo, incontestabilmente il merito più grande d'averla realizzata.

Aggiungeremo che la « Trans - Radio » di Berlino non ha nulla di nuovo, in rapporto a ciò che da molto tempo Marconi ha fatto in Inghilterra. La « Radio - House Marconi » di Londra riceve direttamente i radiotelegrammi inviati dagli Stati Uniti, dal Canada, dalla Spagna, dalla Svizzera, dalla Germania e dalla Russia. Solo l'Italia, fra le grandi potenze, è priva di un tavolo di ricezione e trasmissione presso la « Radio - House ».

Marconi non ha mai potuto ottenere dal

Governo l'autorizzazione di unire radiotelegraficamente a proprie spese l'Italia al resto del mondo: e la Società Italiana da lui diretta ha vanamente proposto d'installare al centro di Roma una « Trans - Radio », che non sarebbe certamente inferiore a quella di Berlino. Le due officine radiotelegrafiche che possiede questa Società a Genova fabbricano apparecchi d'una precisione tale da suscitare l'ammirazione della « Radio - Corporation », che, si noti bene, altro non è che la trasformazione della Compagnia Marconi d'America.

In quanto alla Società Spagnola, è stata fondata dal Marchese Solari, un..... italiano, come si vede. Il Re di Spagna ha subito capito tutta l'utilità ed ha avuto confidenza... E tutto il lavoro che detta Società compie in Spagna è, in definitiva, lavoro italiano.

Orbene, ciò che han fatto all'estero, gli Italiani debbono saper pure fare in casa propria. È ancora tempo di mettersi all'opera.

Il Governo attuale, così profondamente nazionale, non può non preoccuparsi dell'avvenire della radiotelegrafia in questa Italia, patria di tale genialissima invenzione.

Accordando al Senatore Marconi e ai suoi collaboratori la possibilità di lavorare, si permetterà loro di rendere allo Stato i più eminenti servizi e di provare al mondo intero che una « Trans - Radio » romana non sarà mai inferiore a tutte le creazioni simili di Berlino e altre.

Le Assemblee Generali del Gruppo S. I. P.

(dal Sole del 2-3 Aprile 1923)

La relazione del Consiglio d'Amministrazione della Società Idroelettrica Piemonte, annuncia che la prima operazione di aumento del capitale da 40 a 80 milioni è stata felicemente compiuta e che già si stanno prendendo le opportune disposizioni per l'ulteriore aumento a 100 milioni, sulla cui buona riuscita si nutre piena fiducia.

Gli utili netti dedotti dal Bilancio patrimoniale, risultano ammontanti a lire 3.741.747,91 cui devesi aggiungere il residuo utili netti del 1921 di L. 2.092,76, e permettono quindi una remunerazione alle azioni in ragione dell'8%.

La relazione, dopo avere detto che il dinamismo è uno fra i massimi doveri che si è imposta la SIP nel suo programma di azione e cioè, « gettare oggi con ardore di sacrificio ma con mano ferma il seme che sarà poi la buona messe nel divenire del Gruppo » conchiude tracciando un programma di lavoro con queste parole:

« Voi avete voluto che la nostra Società fosse il centro di un organismo idroelettrico che è il massimo del Piemonte ed è fra i maggiori d'Italia, e deve esservi d'orgoglio la constatazione che è merito di questo vostro